

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2596 del 08/06/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Piumi Fabrizio i.i." per l'Agriturismo "La Biolca" - Rubiera
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2672 del 05/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno otto GIUGNO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 32805/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"Piumi Fabrizio i.i."** per l'**Agriturismo "La Biolca" – Rubiera**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"Piumi Fabrizio i.i."** avente sede legale in Via Socrate n. 9/1 – Rubiera e stabilimento in **Comune di Rubiera – Via San Faustino n. 29 - Provincia di Reggio Emilia**, concernente l'attività di ristorazione e coltivazione prodotti ortofrutticoli svolta nell'**Agriturismo "la Biolca"**, acquisita agli atti di ARPAE con prot. n. PG/2019/176193 del 15/11/2019 e le successive integrazioni acquisite ai prott. PG/2020/44348 del 23/03/2020 e PG/2020/59843 del 23/04/2020;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR n. 1053/2003;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Dato atto che la presente domanda è inerente al rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico (A+B+C), in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche provenienti da tre distinti caseggiati di pertinenza dell'Agriturismo adibiti rispettivamente a camere da letto con eventuale zona ristoro e servizio igienico riservato al personale addetto (scarico parziale A), ristorante e bar con i relativi servizi igienici (scarico parziale B) e piccolo deposito di attrezzi agricoli con servizio igienico ad uso del personale impegnato nelle lavorazioni agricole (scarico parziale C); Gli scarichi parziali A e B ed i relativi sistemi di trattamento dei reflui risultavano precedentemente autorizzati mentre lo scarico C, originato da un nuovo fabbricato adibito a deposito attrezzi agricoli, dotato di servizi igienici e di una piccola zona di lavaggio prodotti agricoli, realizzato con Permesso di costruire n. 13554 del 04/12/2013, risulta oggetto di nuova autorizzazione;

Tenuto conto che, come dichiarato dalla Ditta, la richiesta di nuova Autorizzazione allo scarico si è resa necessaria a causa del cambio di titolarità degli immobili e della gestione dell'attività agrituristica e dell'aggiunta del nuovo punto di scarico parziale C che raccoglie le acque reflue provenienti dal servizio igienico e da una piccola zona adibita esclusivamente al lavaggio di prodotti agricoli in cui la Ditta, come dichiarato, non svolge alcuna attività di preparazione o trasformazione di alimenti;

Ritenuto pertanto che le acque reflue (scarico C) originatesi dal nuovo fabbricato, siano derivanti esclusivamente dal metabolismo umano e dall'attività domestica classificabili come acque reflue domestiche ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

Acquisito il nulla osta del Comune di Rubiera PG/67053 del 07/05/2020 in qualità di autorità competente per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale PG/60421 del 24/04/2020 relativa allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate altresì le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del D.L.19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'**Agriturismo "La Biolca"** della Ditta **"Piumi Fabrizio i.i."** ubicato nel Comune di **Rubiera - Via San Faustino n. 29** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e punti 2.1 e 2.2 della DGR n. 1053/2003

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR n. 1053/2003;

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e dei punti 2.1 e 2.2 della DGR n. 1053/2003

Nell'insediamento si svolge attività agrituristica e di ristorazione con coltivazione di prodotti ortofrutticoli, vigneto e allevamento animali da cortile e fattoria didattica.

Lo scarico, in corpo idrico superficiale, oggetto di autorizzazione, è costituito dall'unione di tre distinti scarichi parziali (A+B+C) che raccolgono le acque reflue originate dall'attività di ospitalità, di somministrazione pasti dell'agriturismo, di fattoria didattica e dal deposito a servizio dell'attività agricola.

Dall'insediamento si formano acque reflue domestiche dall'attività di ristorazione con bar, dai servizi igienici di pertinenza del ristorante, delle camere da letto, della fattoria didattica, del deposito attrezzi agricoli e dagli spogliatoi degli addetti, per un numero di abitanti equivalenti pari a 42 (<50 AE).

Per il trattamento delle acque reflue sono presenti i seguenti impianti:

Sistema A (servizi della zona adibita a camere da letto con eventuale zona ristoro, spogliatoi degli addetti dell'agriturismo e servizi igienici per la fattoria didattica) è presente un impianto dimensionato per 5 abitanti equivalenti (AE), costituito da:

- n. 1 degrassatore tricamerale da 250 l;
- n. 1 fossa Imhoff da 750 l;
- n. 1 filtro batterico anaerobico da 3,3 m³.

Sistema B (ristorante e bar con relativi servizi igienici) è presente un impianto dimensionato per 35 abitanti equivalenti (AE), costituito da:

- n. 1 degrassatore da 2.000 l;
- n. 1 fossa Imhoff da 6.000 l;
- n. 1 letto di fitodepurazione a flusso sommerso verticale da 105 m².

Per il **Sistema C**, le cui acque reflue provenienti dai servizi igienici e dal deposito attrezzi agricoli sono classificabili come acque reflue domestiche ai sensi dei punti 2.1 e 2.2 della DGR 1053/2003, il progetto presentato prevede un impianto dimensionato per 2 abitanti equivalenti (AE) costituito da:

- n. 1 degrassatore da 300 l;
- n. 1 fossa Imhoff da 880 l;
- n. 1 filtro batterico anaerobico da 1,7 m³.

Lo scarico è periodico per una portata massima di 3,1 m³/giorno.

Il recapito finale dello scarico è un fossato che si immette nel fosso stradale della SP n. 50 a nord dell'insediamento.

Per le acque pluviali e meteoriche che insistono sul piazzale adiacente all'agriturismo non è previsto alcun sistema di raccolta e non sono oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

Prescrizioni per lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale :

1. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia (Permesso di costruire n. 13554 del 04/12/2013) sia quelle presentate per la presente AUA;
2. L'installazione dell'impianto di depurazione a servizio dello scarico parziale C dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. Lo scarico C potrà essere attivato solo dopo attestazione del Direttore dei lavori dell'avvenuto collaudo dell'impianto di depurazione dei reflui;
4. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
5. I punti individuati per il controllo dello scarico devono essere identificati chiaramente, predisposti e attrezzati con pozzetti di ispezione e prelievo, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
6. Per lo scarico finale, trattandosi di scarico di acque reflue domestiche avente potenzialità minore di 50 A.E., come previsto al punto 4.7 comma IV della DGR 1053/2003 non sono previsti limiti di accettabilità, il controllo sullo stesso verrà effettuato sulla base degli interventi di manutenzione da effettuare agli impianti come precisato al successivo punto 8.
7. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo sugli impianti di depurazione, o dal proprietario o da ditta specializzata.
8. Degli interventi di cui al punto 8 dovrà essere tenuta registrazione e si dovrà conservare presso l'impianto, e tenere a disposizione degli organi di controllo, la relativa documentazione.
9. I rifiuti derivanti dagli impianti di trattamento delle acque dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
10. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di depurazione dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale.
11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione dei punti di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tali punti di scarico dovranno essere mantenuti sgombri al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.